



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 18/09/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1370

Programma Nazionale Biocombustibili (PROBIO). Approvazione programma regionale "Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di prefattibilità per l'individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera". Approvazione schemi di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in ottemperanza all'art. 3 della legge 2 dicembre 1998, n. 423 "Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico" e al Programma Nazionale Energia Rinnovabile da Biomasse (PNERB) del 24 giugno 1998, ha predisposto come primo strumento di attuazione, il "Programma Nazionale Biocombustibili PROBIO", approvato con Delibera CIPE n. 27 del 15/02/2000 (G.U. n. 27 del 15/02/2000).

Obiettivo primario del Programma nazionale "PROBIO" è l'avvio concreto di azioni nazionali e regionali volte a ridurre le emissioni dei gas serra, in linea con gli obblighi nazionali derivanti dall'applicazione delle determinazioni adottate dalla Conferenza di Kyoto (1997) sui cambiamenti climatici. Il Programma è orientato, altresì, alla promozione di attività dimostrative e divulgative con una forte caratterizzazione territoriale, in grado di stimolare le Amministrazioni locali e gli imprenditori agricoli ed industriali a sviluppare azioni per la produzione e utilizzazione dei biocombustibili.

Il Programma nazionale "PROBIO" si attua attraverso programmi regionali e interregionali finalizzati a favorire la diffusione delle tecnologie per il recupero e la valorizzazione delle biomasse agricole e forestali a scopi energetici.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Dipartimento Qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi, con Decreto n. 10316 del dicembre 2002, ha impegnato a favore delle Regioni complessivamente 4.950.761,000 euro, di cui 335.181,00 euro a favore della Regione Puglia.

Con successivi decreti n. 1548 del 14/01/04 e n. 1956 del 17/03/06 il Ministero ha trasferito alla Regione Puglia la somma di 231.774,50 euro, quale anticipazione sul contributo totale assegnato.

La suddetta assegnazione a favore della Regione Puglia è stata acquisita al Bilancio regionale con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1923 del 28/11/03 e n. 1766 del 30/11/04, mediante l'istituzione dei rispettivi capitoli di bilancio, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 28/01 e dal correlato art. 13 della legge regionale n. 30/03.

Sulla base del decreto di cui al punto precedente, l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha presentato e trasmesso al Mi.P.A.F. con nota del 1/12/03, prot. n. 28/12893, il programma regionale "Azioni pilota per la riduzione delle emissioni dei gas serra imputabili al settore agricolo regionale. Valorizzazione delle biomasse", allo scopo di avviare sul territorio regionale iniziative di studio e attività dimostrative riguardanti la valorizzazione energetica delle biomasse agricole prodotte localmente e di favorire la sensibilizzazione degli operatori del settore nell'introduzione di sistemi aziendali atti ad ottenere una sensibile riduzione dei costi energetici dell'azienda.

Acquisito il parere positivo del Ministero delle Politiche Agricole, la Giunta Regionale con deliberazione n. 2074 del 29/12/04 ha approvato il Programma regionale di cui al punto precedente e con DGR n. 1094 del 26/07/05 ha approvato lo schema di convenzione con la società Agriconsulting S.p.A. per l'affidamento dell'attività di assistenza tecnica per l'implementazione e l'attuazione del programma regionale.

Il programma regionale "Azioni pilota per la riduzione delle emissioni dei gas serra imputabili al settore agricolo regionale. Valorizzazione delle biomasse" di cui al punto precedente, avviato nel settembre 2005, si pone l'obiettivo principale di contribuire al contenimento delle emissioni dei gas serra imputabili al settore agricolo e zootecnico, prevedendo iniziative rivolte essenzialmente a due settori strategici e sensibili all'introduzione di tecnologie innovative, atte a consentire da un lato la valorizzazione delle biomasse aziendali e interaziendali e dall'altro la riduzione dei costi energetici dipendenti dall'uso di gasolio per il riscaldamento delle serre e per la produzione di energia nel settore zootecnico.

Il programma regionale prevede la realizzazione preliminare di iniziative pilota e dimostrative, in grado di verificare la fattibilità tecnica ed economica delle suddette tecnologie, per la loro adozione in programmi di intervento su scala regionale, in coerenza con gli obiettivi del Programma Nazionale in narrativa, mediante due impianti pilota a scopo dimostrativo, finalizzati alla termovalorizzazione delle biomasse residuali e alla produzione di biogas in digestori anaerobici.

Durante l'attuazione del programma regionale si è assistito ad un rapido e crescente interesse delle istituzioni e degli operatori del settore nei confronti delle bioenergie. Sulla spinta di numerose iniziative di sensibilizzazione avviate a livello centrale e periferico si è verificato un forte interesse degli operatori agricoli nell'assumere impegni concreti mirati all'utilizzo di fonti energetiche alternative al gasolio, attraverso la valorizzazione delle biomasse agricole residuali disponibili. Anche in seguito alle iniziative progettuali, sono pervenute all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari numerose richieste di assistenza all'implementazione di progetti per la valorizzazione delle biomasse aziendali, in particolare per la realizzazione di impianti di biogas e per l'utilizzo di caldaie a biomassa.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha contestualmente affrontato il tema delle bioenergie, dotandosi di diversi strumenti normativi e finanziari, afferenti in particolare alla Legge 23 dicembre 2006, art. 1 comma 422, per programmi in campo bioenergetico, che consentono alle amministrazioni pubbliche di integrare i programmi regionali in atto ampliando i settori di intervento e favorendo una adeguata conoscenza delle potenzialità territoriali per lo sviluppo delle bioenergie.

Numerosi sono anche gli interventi governativi in tal senso, determinati dalla necessità di rendere organici ed efficaci gli strumenti legislativi di cui il Governo nazionale intende dotarsi per garantire il raggiungimento degli obiettivi internazionali fissati dal Protocollo di Kyoto.

L'attuale scenario rende, quindi, opportuna una revisione degli obiettivi e delle iniziative del programma ed un loro completamento alla luce del nuovo quadro regionale, stante il diffondersi di tecnologie

'mature' e l'affermarsi di nuove necessità programmatiche dell'Assessorato, anche in riferimento alla nuova programmazione per lo Sviluppo rurale (Reg. CE n. 1698/05), in continuità con gli obiettivi generali del programma nazionale "PROBIO".

La stessa Giunta Regionale si è dotata del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) che pone attenzione all'incentivazione delle biomasse agricole e ad approfondimenti scientifico-tecnici sulle bioenergie.

Lo scenario territoriale regionale lascia intravedere forti aspettative per il mondo agricolo, che necessita di adeguate valutazioni scientifiche ed economiche, in grado di fare chiarezza sulle eventuali criticità e sulle reali potenzialità di sviluppo.

Allo scopo di dotarsi di un quadro di riferimento basato su adeguate conoscenze maturate sul territorio pugliese in grado di orientare le scelte finalizzate alla valorizzazione delle sue potenzialità in particolare riguardo alle agroenergie, alla luce delle più ampie strategie di intervento che la Regione Puglia ha delineato con il PEAR e con i programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico dell'A.R.T.I., l'Assessorato ha predisposto il programma regionale "Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di prefattibilità per l'individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera", allegato alla presente proposta.

Il programma è in continuità con il precedente Programma regionale "Azioni pilota per la riduzione delle emissioni dei gas serra imputabili al settore agricolo regionale. Valorizzazione delle biomasse" prevedendo il completamento delle azioni non concluse e la divulgazione delle informazioni acquisite dagli studi condotti. Il programma inoltre è integrato con ulteriori obiettivi di carattere scientifico di supporto alle decisioni del governo regionale in fase di programmazione e fortemente orientato all'informazione finalizzata a favorire l'adeguamento delle imprese agricole regionali alle nuove tecnologie offerte dal mercato industriale.

La revisione del Programma prevede il completamento di alcune azioni contenute nel precedente programma e l'avvio di nuove iniziative in risposta alle nuove necessità programmatiche regionali. La revisione ha coinvolto anche le iniziative oggetto di convenzione con Agriconsulting s.p.a., (conv. rep. n. 7047 del 30/08/05) le cui risorse finanziarie sono da considerarsi economie e quindi facenti parte del finanziamento complessivo del programma che si sottopone ad approvazione.

Il programma è articolato in tre linee di intervento: divulgazione delle conoscenze scientifiche acquisite con il precedente programma, acquisizione di banche dati regionali sul potenziale di biomasse funzionali alla definizione dei distretti agroenergetici in Puglia, valutazione di prefattibilità per la pianificazione e lo sviluppo delle colture a scopo energetico nell'ambito della diversificazione produttiva delle aziende agricole.

Le azioni consentono di focalizzare l'attenzione sui temi posti dalla riforma della Politica Agricola Comunitaria, con riguardo al reinserimento delle colture energetiche negli attuali ordinamenti colturali, conseguente alle incertezze per un costante approvvigionamento dei combustibili fossili, alla instabilità dei loro prezzi e alle problematiche di carattere ambientale derivate dal loro utilizzo.

Il programma regionale è finanziato con le risorse rivenienti dalle economie maturate nel corso dell'attuazione del precedente programma regionale, che assommano complessivamente a euro 296.000,00.

L'Assessorato alle Risorse Agroalimentari intende avvalersi per la sua attuazione del supporto tecnico e scientifico di Agriconsulting S.p.A. e dell' Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari I.A.M.B.- - C.I.H.E.A.M.

Agriconsulting S.p.A., con sede in Roma è primaria società operante in Italia e all'estero nei servizi avanzati di assistenza tecnica al settore agricolo, agroindustriale e ambientale, con specifiche finalità istituzionali nelle applicazioni nel campo dello sviluppo delle bioenergie. Già responsabile dell'assistenza tecnica al programma regionale "Azioni pilota per la riduzione delle emissioni dei gas serra imputabili al settore agricolo regionale. Valorizzazione delle biomasse" attraverso convenzione repertoriata in data 30/08/05 al n. 7047, scaduta in data 28/02/07, con nota del 22/02/07 prot. n 137/07 ha espresso la disponibilità a completare le azioni del precedente programma (IA, IB, IC) e a garantire la necessaria assistenza tecnica per la realizzazione del nuovo programma regionale PROBIO così come rimodulato, che si propone in allegato al presente atto.

L'Istituto Agronomico Mediterraneo CIHEAM/ I.A.M.B., Ente Intergovernativo in quanto sede italiana ed Organo del "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes C.I.H.E.A.M., istituito con l'Accordo Internazionale firmato a Parigi il 21 maggio 1962, ratificato e reso esecutivo dallo Stato Italiano con legge 13 luglio 1965 n. 932 per fini di interesse pubblico, è centro di formazione post-universitaria e di ricerca scientifica applicata e opera nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale. Svolge attività in Puglia inerente studi e progettazione di interventi con riguardo, tra l'altro, all'area tematica "Agricoltura sostenibile e Sviluppo rurale" anche attraverso l'incentivazione sistematica di partenariati. Su tale ruolo di coinvolgimento delle competenze locali governative, scientifiche, tecniche ed imprenditoriali ha stipulato nel 2005 un protocollo di intesa con la Regione Puglia, finalizzato a sviluppare la cooperazione nel settore agricolo ed ambientale. Una delle priorità poste nel programma è rappresentata dalla necessità di creare una rete tra istituzioni scientifiche, pubblica amministrazione e operatori del settore agricolo favorendo una integrazione e sinergia delle competenze tecniche e politiche regionali per un coordinamento delle iniziative.

Le competenze e la specializzazione tematica dei suindicati soggetti di cui l'Assessorato intende avvalersi offre le necessarie garanzie per un adeguato sviluppo degli interventi previsti dal Programma.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare il programma regionale "Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di prefattibilità per l'individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A), per un costo complessivo di euro 296.000,00;
- approvare gli schemi di convenzione da stipulare con Agriconsulting S.p.A. e con l'Istituto Agronomico Mediterraneo I.A.M.B.-C.I.H.E.A.M., allegati alla presente deliberazione e di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati B e C).

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 2812001 e s.m.i.

Il finanziamento previsto per l'attuazione del programma ammonta complessivamente a euro 296.000,00 di cui 257.520,00 euro derivano da finanziamento statale (DM n. 10316/02) e 38.480,00 euro dal cofinanziamento regionale.

Il suddetto finanziamento trova quindi copertura:

- per euro 257.520,00 sul capitolo 111166 del bilancio regionale 2007, di cui euro 195.752,60 in conto residui di stanziamento 2004 e euro 61.767,40 in conto residui di stanziamento 2005
- per euro 38.480,00 sul capitolo 114210 del bilancio regionale 2007.

Con successive determinazioni del Dirigente del Settore Agricoltura, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà all'impegno delle somme.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell' art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

la Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il programma regionale "Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di prefattibilità per l'individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di approvare gli schemi di convenzione, da stipulare con Agriconsulting S.p.A. e con l'Istituto Agronomico Mediterraneo C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. anch'essi allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati B e C);
- di incaricare il Dirigente del Settore Agricoltura di provvedere alla sottoscrizione delle convenzioni;
- di dare mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- di confermare che il Dirigente del Settore con proprie determinazioni adotterà i provvedimenti di impegno di spesa e di liquidazione per la realizzazione del programma regionale (in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.) con i tempi e le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria";
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;

Il Segretario della Giunta

Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola